



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani**

LA GIUNTA REGIONALE DELL'UNCEM MARCHE

PREMESSO CHE:

- nel 2023 la multinazionale statunitense Whirlpool annunciava il passaggio degli stabilimenti europei ed italiani ad una società di proprietà dell'azienda turca Arçelik. L'accordo è poi stato sottoscritto a seguito di tutti i controlli e le verifiche del caso anche in materia di antitrust
- il gruppo turco Arçelik ha acquisito marchi significativi del settore elettrodomestici come Beko, Grundig e Arstil.
- lo scorso aprile, dopo mesi di attesa, è stato formalmente definito l'accordo di conferimento tra Beko BV, marchio turco di elettrodomestici afferente al gruppo Arçelik e Whirlpool EMEA Holdings LLC, controllata di Whirlpool Corporation. Tale operazione ha dato avvio a una nuova entità, Beko Europe, per il 75% di proprietà di Beko BV e per il restante 25% posseduta da Whirlpool Corporation;
- l'operazione ha visto Arçelik conferire alla nuova società due stabilimenti romeni mentre Whirlpool ha contestualmente trasferito il business dei grandi elettrodomestici, gestito attraverso 7 siti produttivi in Europa e una forza lavoro complessiva pari a 14.000 dipendenti;
- nel territorio del Comune di Comunanza sono occupati circa 330 dipendenti; nel territorio del Comune di Fabriano, ne sono occupati circa 500 tra il sito produttivo di Melano e gli uffici della sede amministrativa. A questo va aggiunto l'indotto di fornitori diretto ed indiretto di beni e servizi con ulteriori centinaia di personale impiegato;
- il sito produttivo, già nel 2014, era stato oggetto di un cambio di proprietà, intervenuto a seguito dell'avvenuta acquisizione della proprietà in capo alla Famiglia Merloni da parte di Whirlpool Corporation. A seguito dell'operazione, tuttavia, il medesimo stabilimento ha purtroppo sperimentato un decennio di drammatiche incertezze. Ciò, non soltanto a causa dei tagli di personale o dei piani di razionalizzazione attuati dal nuovo assetto ma, allo stesso tempo, in relazione alla totale mancanza di trasparenza circa le direttrici strategiche e il futuro dell'insediamento
- l'avvento di Arçelik non ha però fornito l'auspicabile significativo contributo in termini di certezze ed auspicabile rilancio del sito produttivo di Comunanza, al contrario, per molti mesi, il Gruppo ha palesato totale indeterminatezza sui contenuti del piano industriale. Un atteggiamento ondivago e assolutamente non conclusivo che è stato confermato alla Riunione Plenaria, fissata presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy nella giornata del 6 novembre 2024, alla presenza dei rappresentanti Beko Europe, del Ministro Urso, dei Sindacati e dei rappresentanti Istituzionali dei territori in cui si insediano gli stabilimenti del Gruppo;



UNCEM

**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani**

- in tale occasione l’Azienda si era limitata a rappresentare un quadro di sostanziale difficoltà, in particolare per quel che concerne i settori della refrigerazione e del lavaggio che, tuttavia, in assenza del Piano Industriale non è stato possibile contestualizzare. In ogni caso il tenore dei dati esposti, la mancanza di informazioni chiare sui programmi e, il fatto di aver anticipato la necessità di aprire una “trattativa”, hanno alimentato fin da subito il timore che l’Azienda nutrisse il proposito di avviare pesanti ridimensionamenti e drammatiche dismissioni. Lo stabilimento di Comunanza appariva a fortissimo rischio ridimensionamento, in quanto impegnato in produzioni i cui mercati di riferimento erano stati dichiarati da Beko decisamente in difficoltà;
- nella giornata di mercoledì 20 novembre 2024, si è svolto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, un nuovo tavolo al quale hanno preso parte i rappresentanti italiani di Beko Europe, la Sottosegretaria Avv. Fausta Bergamotto e i Sindacati, al fine di prendere conoscenza del Piano Industriale;
- purtroppo, confermando i timori della vigilia, il Gruppo ha tracciato uno scenario tragico che contempla la chiusura entro la fine del 2025 dello stabilimento di Comunanza compreso il licenziamento di 332 dipendenti, un taglio di 60 dipendenti del comparto ricerca e sviluppo della sede di Fabriano e un imprecisato ridimensionamento occupazionale del sito di Melano;
- il quadro tracciato autorizza a definire, quella prefigurata da Beko, come una crisi socio-economica potenzialmente disastrosa per l’intero territorio regionale e in particolare dell’entroterra montano. Tale considerazione appare opportuna in relazione alla necessità, da parte delle Istituzioni, di adottare misure altrettanto eccezionali e strumenti normativi adeguati quali il “golden power”;
- in merito al golden power il Governo, nella persona del Ministro Urso, ha confermato durante un’audizione alla Camera dei Deputati l’avvenuto esercizio dell’istituto, a protezione dei lavoratori, nella fase di cessione di Whirlpool Emea a Beko; occorre pertanto sollecitare le Istituzioni, affinché venga reso noto il contenuto di questo strumento che, nel contesto delle trattative, potrebbe rappresentare un fattore determinante al fine di orientare le scelte dell’Azienda in senso più favorevole al mantenimento del livello occupazionale e produttivo dei siti Beko nelle Marche;

Tutto ciò premesso e considerato

Con voti favorevoli unanimi, espressi in modo palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di esprimere la piena solidarietà e vicinanza alle lavoratrici ed ai lavoratori degli stabilimenti Beko Europe di Comunanza e del comparto ricerca e sviluppo della sede di Fabriano e del sito produttivo di Melano;



UNCEM

**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani**

3. Di dare mandato al Presidente dell'UNCEM MARCHE di predisporre tutto quanto necessario per richiedere al Governo, alla Regione Marche, al Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 di avviare con urgenza ogni iniziativa di competenza, anche di carattere normativo, utile al mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi dello stabilimento e degli uffici Beko delle Marche;

4. Di impegnare il Presidente dell'Uncem Marche a trasmettere questo atto ai Presidenti delle Unioni Montane delle Marche per la loro presa d'atto e a condividere in tutte le sedi necessarie il punto di vista espresso dalla Giunta dell'Uncem Marche;

Inoltre, in considerazione dell'urgenza, con separata votazione favorevole, unanime e palese, resa per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Ancona, 25/11/2024